

a risonare tutto il volume del corpo mio
ramo con ramo a fare maglie
a interferir tra tutte
d'antagonismo a equilibrare
dei divagar
si tengono in tensione

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 30

quadri in contanti
che di grammar
si fa tutto il contesto

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 32

e a me
per quanto il contesto si fa colla
concepisco

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 34

il corpo mio diviene quanto
ma poi
me concepisco

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 36

ma come a me
quanto quel che nel corpo mio organismo s'aggira
diviene concepire

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 38

presente me
certo ci sono
e quanto a concepire
i materiali
da me
sono diversi

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 40

che poi
come per tutto il resto
di come
non mi riesce a concepir me stesso

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 42

centro di tutto
di dietro agl'occhi sono
e gl'occhi miei che m'utilizzo
non possono guardare colui me che l'utilizza

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 44

confine dimensionale
tra al di qua e al di là degl'occhi

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 46



e vo a cercare chi
che dal di là degl'occhi suoi
scambi con me
i testimoniare

mercoledì 6 novembre 2013
23 e 48

il corpo mio organismo e il corpo tuo organismo
delle memorie fatte d'ognuno
ad incrociar del reiterando fino a di fuori
fanno nell'uno e nell'altro i risonar dell'echi

giovedì 7 novembre 2013
23 e 00

che a biunivocar quanto all'incontri
dello tornar degli eguagliar gli zero a coincidenze
a fare le quieti
segnano i passi a dei tragitti

giovedì 7 novembre 2013
23 e 02



giovedì 7 novembre 2013

dire me
che quel che avverto
indica me

venerdì 8 novembre 2013
17 e 00

che quel che sta avvenendo dentro la mia pelle
d'impressionare me
a far di dentro e fuori la pelle
convince di dove sto

venerdì 8 novembre 2013
17 e 02



la pelle che trattiene me dentro di sé

venerdì 8 novembre 2013
17 e 04

quando il buio che di dentro la mia pelle
m'illude d'essere immerso al buio
da fuori della mia pelle

venerdì 8 novembre 2013
18 e 00

di mille figure a comparire in esso buio
della stessa materia mia d'immaginare
mi rende d'essere con esse

venerdì 8 novembre 2013
18 e 02

scene costanti
fatte d'immaginare

venerdì 8 novembre 2013
18 e 04

che a sovrapporre a quanto vie' da fuori
di dentro
lo sostituisce

venerdì 8 novembre 2013
18 e 06

che se pur di toccare
faccio del vero
il vero
non mi convince

venerdì 8 novembre 2013
18 e 08



struttura immaginaria
che in corpo mio volume
di trattenermi d'essa
a me
fa d'essere
di vivere in essa

venerdì 8 novembre 2013
18 e 10

scene di dentro
e quanto
da fuori
trapassa la mia pelle

venerdì 8 novembre 2013
19 e 00

scene d'immaginato dentro
che di collar con quanto giunge da fuori
tutt'uno fa di sedimento alla memoria

venerdì 8 novembre 2013
19 e 02

che poi
a reiterar d'unico mimo
mi fa di personato

venerdì 8 novembre 2013
19 e 04

che a personare anche dei fuori
ad esserne d'illuso
sceneggiature vengo a modulare

venerdì 8 novembre 2013
19 e 06

e me
di dentro alla mia pelle
della mia pelle
so' a compiere balletti

venerdì 8 novembre 2013
19 e 08

e di coerenze a quanto
a pure a ragionare
mi fo
tra dentro e fuori
a pilotare

venerdì 8 novembre 2013
19 e 10

di cucitura
tra dentro e fuori
è fatta la pelle

sabato 9 novembre 2013
21 e 00

la retina degl'occhi a far da pelle
da fuori a dentro
si fa di trasduttore

sabato 9 novembre 2013
21 e 02

che poi
anche alle mani
continuità di pelle
è ancora a trasduttore

sabato 9 novembre 2013
21 e 04

da fuori i deformare
che dentro
divie' biunivoco segnale

sabato 9 novembre 2013
21 e 06

di sé
dentro la pelle
il corpo mio fantasma
che poi
di me
l'avverto a manifesta

sabato 9 novembre 2013
21 e 08

echi di tutto il dentro
dello mio spazio

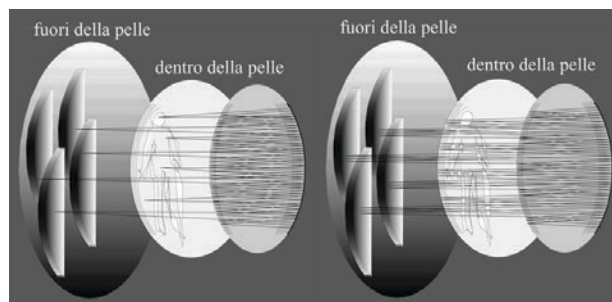
domenica 10 novembre 2013
10 e 00

tocchi da intono e peristalti a far primordi
d'occupar di risonare la memoria
a novar di sedimento insieme
l'echi matura
e a scendere e a salire
di programmar le carni mie alle sue mosse
fa il turbinio di dentro la mia pelle
fino a di fuori

domenica 10 novembre 2013
10 e 02

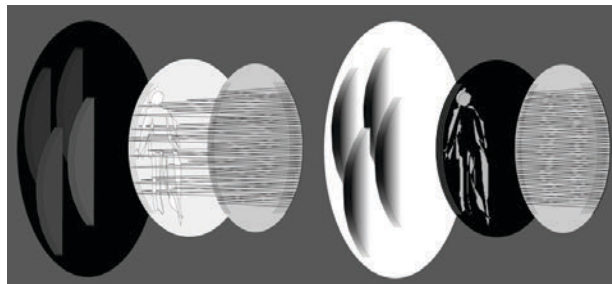
che poi
ad incontrar che c'è di fuori
d'echeggiare anche di quanto
d'attraversare ancora la mia pelle
di dentro si persiste a risonare
e di figliar per sé
ad echeggiare ancora
s'espande alla memoria e torna

domenica 10 novembre 2013
10 e 04



che l'organismo mio
a rimaner da solo a risonare
d'approfondir di mimo le sue carni
da dentro a fuori
si fa a divenir l'autopilota

domenica 10 novembre 2013
10 e 06



lo funzionar del corpo mio a far per sé da autopilota
e me
solo a che assisto

domenica 10 novembre 2013
10 e 08

quando del tocco a che c'è intorno
 dei risonar che avviene dentro la mia pelle a far campana
 faccio tesoro
 e d'avvampato d'esso
 verso di quello
 manifesto allucinato

domenica 10 novembre 2013
 18 e 00

che dell'immaginare suo del corpo mio risonatore
 a far di che si tratta
 prendo a concepir che l'ho davanti

domenica 10 novembre 2013
 18 e 02

scene da intorno
 che il corpo mio risonatore
 delle memorie sue d'esperenziare
 reinventa a fare a me da consiglieri

domenica 10 novembre 2013
 18 e 04

le scene di risono dentro la mia pelle
 che a non saper verificare
 prendo a vangelo

domenica 10 novembre 2013
 18 e 06

che poi
 e quanto l'azzecco

domenica 10 novembre 2013
 18 e 08

l'echi di dentro
 e l'affidarmi ad essi

domenica 10 novembre 2013
 18 e 10

scene ch'affermo
 che dall'echi sugl'echi di dentro
 del quando mi credo d'essere di quelle

domenica 10 novembre 2013
 18 e 12

ad incontrar le vesti di chi m'incontro
 dell'inventar dagl'echi miei di sedimento
 d'apocrifar d'immaginare
 lo faccio concretato

domenica 10 novembre 2013
 19 e 00

che a risonar dei contenuti miei di sedimento
 mimi alle mie carni
 mi vanno di portando

domenica 10 novembre 2013
 19 e 02

e a divenire il corpo mio pupazzo fatto di quelli
a di scambiarlo me
mi fo d'operatore

domenica 10 novembre 2013
19 e 04

le scene che di dentro la sua pelle
il corpo mio
prima che a me
si rende di sé

lunedì 11 novembre 2013
8 e 00

le scene che di dentro
il corpo mio
a rendersi lavagna
si mostra a me
che ci sto dentro

lunedì 11 novembre 2013
8 e 02

e me
ad avvertire lui
che scena in sé
di sé e per sé
come m'ha fatto presa

lunedì 11 novembre 2013
8 e 04

la consistenza sua del corpo mio di dentro
dei trasversar di scena ai divenire
dall'una all'altra
e senza di me
mimi di moto
s'arrangia a pronunciare

lunedì 11 novembre 2013
8 e 06

e quando di me
faccio intervento

lunedì 11 novembre 2013
8 e 08

che d'altrimenti
viaggio di lui
solo in cuccetta

lunedì 11 novembre 2013
8 e 10

che a piacere o a dispiacere
resto di lui
a fisso passeggero

lunedì 11 novembre 2013
8 e 12

ad incontrare te
il corpo mio risonatore
di te
che mostra a me

lunedì 11 novembre 2013
11 e 00

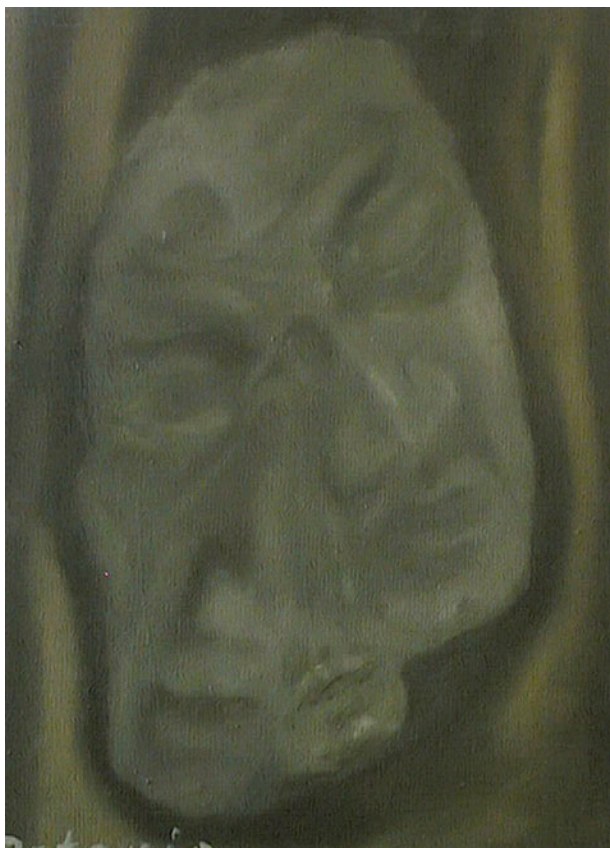
ad incontrare te
il corpo mio risonatore
che mostra di me

lunedì 11 novembre 2013
11 e 02



il corpo mio risonatore
ad incontrare te
a farmi mimo
di mio
nel far lavagna di sé
mostra per me
di cosa posso fare
ballando con te

lunedì 11 novembre 2013
11 e 04



che il corpo tuo risonatore
ad incontrare me
a farti mimo
di tuo
nel far lavagna di sé
mostra per te
di cosa puoi fare
ballando con me

lunedì 11 novembre 2013
11 e 06

per concepir la mia esistenza
dalla memoria che mi si è fatta
non vie' alcunché

lunedì 11 novembre 2013
15 e 00

che la dimensione della memoria
è il sedimento a immaginare

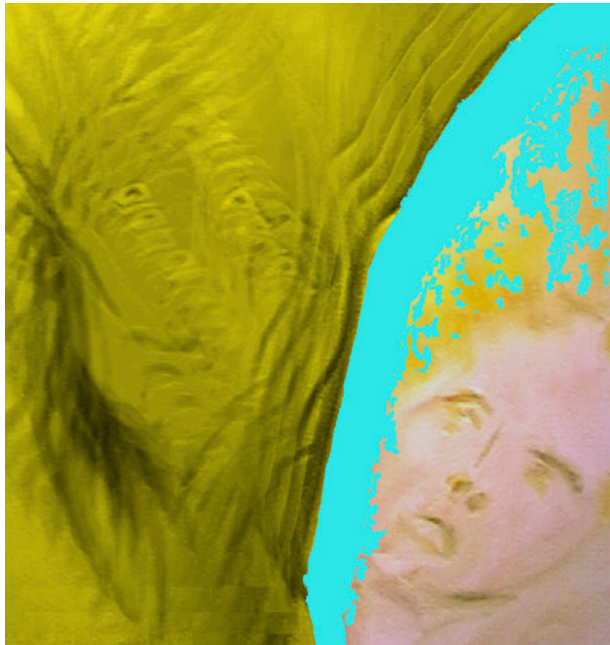
lunedì 11 novembre 2013
15 e 02

il sedimento mio è fatto di carne
ed è palafitta dentro del corpo mio a farlo autocapace di semovenza

lunedì 11 novembre 2013
15 e 04

ovvero
dello mimar le carni sue
si fa la semovenza

lunedì 11 novembre 2013
15 e 06



e immaginare
cos'è

lunedì 11 novembre 2013
15 e 08

cosa insisto me
con l'immaginare

lunedì 11 novembre 2013
16 e 00

cosa insiste l'immaginato con me

lunedì 11 novembre 2013
16 e 02

me diverso dalla sostanzialità dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 04

me quale centro sotteso dalla sostanzialità dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 06

la sostanzialità dell'immaginato
e me

lunedì 11 novembre 2013
16 e 08

dimensionalità diverse
tra me e la sostanzialità dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 10

me
circondato dalla sostanzialità corrente dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 12

me d'immerso all'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 14

me costante
e raggerato dallo scorrere dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 16

da intorno a me
di dentro e fino alla mia pelle
l'estemporaneità corrente dell'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 18

senza padronar che m'è d'immaginato intorno
m'ho millantato mio l'immaginato

lunedì 11 novembre 2013
16 e 20

luoghi celati a me
che sconosciuti a me
sorgivi ai comparir d'immaginato a me
mi fanno d'imbrigliato

lunedì 11 novembre 2013
17 e 00

me privo d'un seggio
che a vertiginar d'ogni intervallo
sono tenuto su dai soli immaginati

lunedì 11 novembre 2013
18 e 00

scene intellette dentro
e me
illuso di queste

lunedì 11 novembre 2013
21 e 00



mentre so' vive dentro
leggere da me
le scene mie intellette

lunedì 11 novembre 2013
21 e 02

una macchina biolica a fare la vita
e chi

martedì 12 novembre 2013
8 e 00

quando da dentro
di dentro d'essa
ho scoperto di poter leggere i programmi che elabora e manda in sé
per sé

martedì 12 novembre 2013
8 e 02

quando ho smesso di leggere
e mi sono lasciato soltanto ad eseguire

martedì 12 novembre 2013
8 e 04

scene finali
e quanto d'affettività
solo ad eseguire

martedì 12 novembre 2013
8 e 06

di predittività
mi so' trasferto
e a perdere m'ho fatto
di quanto in mezzo

martedì 12 novembre 2013
8 e 08

che a sentimento
tra bello e brutto
al bello
m'ho divenuto tifo

martedì 12 novembre 2013
8 e 10

nel tempo e nello spazio
del sentimento bello
dov'è d'immaginata l'atmosfera
di reiterato invaso a risonar della memoria
il corpo mio a mimare
si fa d'intenzionato

martedì 12 novembre 2013
8 e 12

quando il corpo mio si mima d'essere già là
al corpo mio
d'elaborato fatto
lascio il condurre
e d'orientar l'itinerario
soffro

martedì 12 novembre 2013
8 e 14

la macchina che rende a sé stessa
e come avverto
e chi si fa soggetto

martedì 12 novembre 2013
8 e 16

me
e le carovane d'elaborati
che dentro del mio corpo
non ho più letto

martedì 12 novembre 2013
8 e 18

la macchina mia elaboratrice
di quando a sé stessa
l'ho fatta abbandonata
che poi
l'ho solo seguita

martedì 12 novembre 2013
8 e 20



di un ragno
che di tutta la sua vita
tra dentro e fuori la sua pelle
è a montar teorie organisme
di riflessi condizionati

martedì 12 novembre 2013
18 e 00



che sempre più complessità
il corpo mio organismo
a qui
da là
s'è fatto d'evoluto

martedì 12 novembre 2013
18 e 02

che di scappar più avanti
a sorpassare me che l'abito adesso
del non capirlo ancora
di lui
qui e là
di discontinuità
solo balzello

martedì 12 novembre 2013
18 e 04